



Verso i 150 anni della Croce Verde

Un progetto ambizioso che inizia nell'anno in cui in Italia si celebrano i 150 anni di Unità nazionale. Un progetto che si concluderà nel 2015, quando a Pietrasanta si festeggerà un altro 150°, quello della fondazione della Associazione di carità Croce Verde.

Anche **La nostra Città** vuole dare un contributo a questo appuntamento e lo farà ripercorrendo a puntate le tappe fondamentali della storia della Croce Verde di Pietrasanta da raccogliere poi in una pubblicazione che celebrerà l'evento nella maniera più adeguata. In essa si parlerà di uomini, donne ed eventi che hanno fatto della Croce Verde di Pietrasanta quella grande e significativa realtà che è oggi. Ci saranno documenti, testimonianze e foto che ripercorreranno il secolo e mezzo di vita dell'Associazione, la Pubblica Assistenza più antica d'Italia.

Anni in cui la Croce Verde si è modificata in tante cose, ma non nei compiti e nello spirito che restano quelli originari. Ancora oggi vi è traccia di quell'opera umanitaria che spinse il primo presidente Andrea Ballerini, patriottico combattente a Curtatone e Montanara nella prima guerra di Indipendenza. Una figura, quella di Ballerini, che certamente meriterebbe di essere riscoperta nell'anno in cui si festeggia il valore dell'Unità nazionale. Fu lui a mettere insieme altri volenterosi per andare sempre incontro "alle classi più umili e bisognose", motto che ha guidato le attività dell'Associazione nei primi anni di attività e che oggi risuona come un monito agli amministratori attuali: non perdere mai di vista il vero scopo dello spirito che deve guidare la nostra azione.

Sono cambiate le cose, i mezzi si sono evoluti, ci sono uomini e donne che tutti i giorni prestano la loro opera e la loro professionalità non più solo a titolo volontario, ma è lo spirito ad essere quello di sempre. Ancora oggi la Croce Verde di Pietrasanta, che ha assunto l'attuale denominazione nel 1898 quando l'Associazione di carità divenne ente morale, presta servizio per aiutare chi ha bisogno e lo fa nel soccorso, nel trasporto dei defunti, nell'assistenza degli anziani dal 1905 quando fu costruito il Ricovero per i poveri vecchi che oggi è la nuova sede a Villa Ciochetti, una struttura all'avanguardia. E ancora nella seconda metà del secolo scorso quando, come nelle tristi giornate della alluvione del 1966 a Firenze e, trent'anni dopo, nella tragica alluvione che il 19 giugno 1996 colpì la Versilia, i volontari croceverdini di Pietrasanta si sono distinti nell'assistenza alle vittime e alle popolazioni colpite, precursori dei tanti ragazzi che oggi, ad ogni calamità, sono preparati e pronti a partire per portare soccorso, agli altri.

Ai consiglieri e ai soci di oggi il compito di preservare questo patrimonio di 150 anni di volontariato a Pietrasanta e portarlo avanti.

Terex 2010. I magnifici 18 della Croce Verde di Pietrasanta

Esemplare esercitazione di protezione civile

In Garfagnana con i Russi e i Francesi

“Il nostro gruppo il più numeroso della Versilia”

“Un'esperienza molto positiva, perché ha portato a confrontarci con realtà di altri paesi come la Russia e la Francia che hanno un'organizzazione diversa dalla nostra. E una bella occasione di crescita per tutti quanti vi hanno partecipato”. Così Sasha, responsabile del servizio antincendio boschivo della Croce Verde di Pietrasanta, sulla mastodontica esercitazione antisismica del progetto Terex 2010 che si è tenuta in Garfagnana dal 25 al 28 novembre dello scorso anno. Sasha in quei giorni è stato a capo del gruppo di 18 persone della Croce Verde di Pietrasanta che ha partecipato all'iniziativa coordinata dalla Protezione civile nazionale e presa di concerto da numerosi soggetti istituzionali e privati: dalla Regione Toscana alla Provincia di Lucca, ai Comuni interessati, all'Anpas e così via.

Terex 2010, la più grande esercitazione di soccorso mai effettuata in Italia, ha simulato un terremoto di magnitudo 6.4 della scala Richter, con epicentro nel comune di Piazza al Serchio, con effetti rovinosi in tutta la regione: crollo di edifici, black-out delle linee telefoniche, danni idrogeologici e migliaia di senza tetto. L'intera operazione è stata coordinata dalla Sala Italia del Dipartimento della Protezione civile nazionale, insieme a quella regionale. L'operazione Terex (Tuscany earthquake relieve exercise, ovvero esercizio di soccorso per il terremoto in Toscana) ha coinvolto altre Regioni, forze dell'ordine, Prefetture, Esercito, Croce Rossa, oltre alle organizzazioni del volontariato, fino a coinvolgere il livello europeo, con la presenza di esperti e soccorritori da Francia, Austria, Croazia, Slovenia e Federazione russa. Intorno all'epicentro sono state allestite 4 aree di accoglienza riservate ai soccorritori stranieri, che sono arrivati in 188, con 13 cani addestrati per le ricerche dei dispersi, 46 veicoli e 2 aeroplani. I Russi hanno montato perfino un ospedale da campo alla periferia di Lucca. Otto le working area, veri e propri campi di esercitazione pratica per tutti i partecipanti, dove si è intervenuti veramente su finte vittime, si sono liberati feriti da sotto le macerie per ricoverarli negli ospedali della Toscana, sono stati raggiunti cittadini isolati dalle frane e liberate persone rimaste intrappolate in cunicoli occlusi dai crolli, insomma ogni tipo di intervento post sisma.

“Il nostro gruppo era il più numeroso della Versilia” riprende Sasha. “Ci siamo posizionati al campo di Castelnuovo Garfagnana, insieme a Croce Verde di Viareggio, Croce Verde di Forte dei Marmi e Croce

LA SCHEDA

La partecipazione della Croce Verde di Pietrasanta al Progetto Terex 2010 (25-28 novembre 2010).

Partecipanti (dipendenti e volontari): 18.

Logistica: Campo di Castelnuovo Garfagnana.

Mezzi impiegati: 2 fuori strada; 1 generatore da 10 kW, su carrello; 4 torri faro per 5.000 mq utili di illuminazione; 1 generatore portatile da 6 kW; 1 generatore portatile da 4 kW. E, come Zona: 3 tende pneumatiche complete di riscaldamento; 2 carrelli appendici; vari quadri elettrici.

Mansioni svolte: montaggio e smontaggio del campo; fornitura energia elettrica e impianto di illuminazione, compresa la gestione e assistenza, alla delegazione Russa.



Bianca di Querceta, e la Pubblica Assistenza di Stazzema. Tutti eravamo parte integrante dell'Anpas zonale Versilia”.

“Particolarmente interessante è stato il rapporto di collaborazione con i Russi ai quali abbiamo fornito energia elettrica e impianto di illuminazione. Inoltre 7 volontari della Croce Verde di Pietrasanta hanno partecipato insieme ai colleghi della Croce Verde di Forte dei Marmi, come figuranti sopra e sotto le macerie sulle working area di Sillano. Altri 7 invece, compresi i colleghi della Pubblica Assistenza di Stazzema e della Croce Bianca di Querceta, hanno partecipato come figuranti sopra e sotto le macerie sulla working area di Camporgiano, gestita dal Punto medico avanzato (Pma) dell'Asl 12 Versilia, in collaborazione con le Misericordie della Versilia. Una bella esperienza che, tra l'altro, ci ha confermato di essere sulla strada buona per quanto riguarda il servizio di Protezione civile della nostra Associazione. Sì, è stata proprio una bella esperienza!”.

Lazzerini

“Volontariato, penso ad una conferenza pubblica”

Sono un uomo del volontariato che crede nelle cose fatte per gli altri anche in modo gratuito. Oggi mi trovo a ricoprire il ruolo di assessore ad un settore, quello dell'associazionismo, mentre per una vita ho vissuto dall'altra parte, ovvero in quelle associazioni che chiedono all'amministrazione pubblica politiche efficaci per la situazioni di piccoli e grandi problemi che si presentano quotidianamente.

La sfida è difficile e ambiziosa: i bisogni dei cittadini sono sempre maggiori, ma di contro è aumentata anche la sensibilità delle associazioni che svolgono servizi insostituibili che ormai coprono necessità inderogabili.

Pietro Lazzerini
Assessore
all'Associazionismo
Pietrasanta

(segue a pagina 2)

L'Anno Europeo del Volontariato Sempre più partecipi

La Comunità Europea ha proclamato il 2011 Anno Europeo del Volontariato.

Il volontariato è una potenza economica, sociale e culturale di livello internazionale che, nel nostro Paese, gestisce infinite reti di servizi: dalla assistenza alle attività di cura, di relazione, di ascolto delle fasce più deboli alle vecchie e nuove povertà e al nuovo welfare. Volontariato, dunque, architrave imprescindibile di un nuovo sistema di relazioni sociali. Una realtà da cui nessuno ormai può prescindere. Tutto ciò nonostante la riduzione di risorse da parte dello Stato, il disinteresse del mercato ad occuparsi del sociale, la scarsa cultura da parte di chi governa.

Anche la Croce Verde di Pietrasanta, prendendo spunto dall' Anno europeo, intende partecipare allo sviluppo e all'estensione del volontariato nell'ambito dei propri servizi e delle esperienze sin qui maturate (una delle quali, particolarmente significativa è descritta in questa pagina). A cominciare dalla piena valorizzazione dei suoi volontari, tra i quali si contano tanti giovani, ragazze e ragazzi che, con slancio e consapevolezza, si confrontano con un forte impegno collettivo. L'appello che viene dalla Croce Verde di Pietrasanta è: tutti insieme aiutiamo a crescere e a migliorare la qualità del volontariato. Un tema sul quale torneremo ampiamente nel prossimo numero.

ISCRIVITI ALLA CROCE VERDE - DIVENTA SOCIO DALLA PARTE DELLA SOLIDARIETA', DALLA PARTE DEI CITTADINI

L'Intervento Farmacia Comunale ora aperta anche il sabato “Ma l'accessibilità resta penalizzata dalla Ztl”

L'Azienda speciale farmaceutica di Pietrasanta, meglio nota ai cittadini come farmacia comunale, si trova all'interno della zona a traffico limitato del centro storico, in via Garibaldi, 70. La posizione certamente non è delle migliori, poiché non è consentito ai non residenti raggiungere la farmacia con un mezzo motorizzato né tantomeno parcheggiarvi di fronte.

Ma per rispondere a chi chiede di spostare la farmacia comunale a Vallecchia per risolverne i problemi bisogna dire che la frazione di Vallecchia non si trova nella pianta organica dell'esercizio e che tale trasferimento quindi non è possibile.

L'attuale consiglio di amministrazione dell'Azienda farmaceutica, ereditando una situazione disastrosa, ha cercato: primo di abbattere i costi, rinunciando ai propri compensi e ritoccano

al ribasso a partire dal 1° gennaio 2011 il costo dei due amministratori; secondo di aumentare gli incassi. In questa direzione vanno provvedimenti come l'apertura al sabato, l'assunzione di un nuovo farmacista (per poter allo stesso tempo incrementare i servizi), la convenzione con l'Auser Filo d'Argento e lo studio di nuove convenzioni con le case di cura della zona. Rimane comunque fondamentale la soluzione del problema

della viabilità e quindi della piena accessibilità della farmacia comunale.

Il consiglio di amministrazione ha richiesto di consentire il transito nella zona a traffico limitato ai clienti della farmacia, così come è consentito ai genitori degli alunni delle adiacenti scuole elementari.

Sembra però che tale richiesta non verrà accolta dall'amministrazione comunale.

Nonostante le numerose difficoltà registrate nel periodo aprile-dicembre 2010 l'esercizio ha avuto un trend positivo, che fa ben sperare. Si è, infatti, passati da un -6,78% a -1,72% mentre il numero di ricette evase è risultato in forte crescita (anche se il valore medio per ricetta è calato).

Valeria Miliani
Consigliere Azienda speciale farmaceutica Pietrasanta

L'ultima assemblea dei soci della Croce Verde di Pietrasanta è stata anche l'occasione per la consegna dell'Attestato di Socio Onorario a due personaggi illustri che in varie occasioni si sono dimostrati attenti alle esigenze dell'Associazione: Igor Mitoraj e Fabrizio Del Tessa.

Due artisti che non hanno bisogno di presentazioni. Le sculture di Mitoraj sono conosciute nel mondo e la sua arte ha reso grande la città di Pietrasanta, per questo la presenza di Mitoraj alla nostra assemblea è stata per tutti motivo di orgoglio e il suo arrivo è stato accolto da tutti con entusiasmo. Fabrizio Del Tessa ha donato alla Croce Verde alcune sue stampe dal disegno inconfondibile che si vanno a sommare ad altre, sempre del nostro concittadino, che andranno a formare la collezione d'arte che presto speriamo di poter vedere sul sito internet dell'Associazione.

Il Consiglio, dopo anni di impegno nell'erogare servizi, sta promuovendo una serie di iniziative (altre sono allo studio) per valorizzare i soci e i volontari.

La scelta di produrre un periodico va in questa direzione. Le nostre aspettative sono di creare un ampio dibattito sui temi del vivere quotidiano e creare consenso attorno alla Croce Verde nella speranza di raggiungere il maggiore numero di cittadini e naturalmente tutti i nostri soci per una puntuale comunicazione sulla nostra attività. L'argomento è stato ampiamente dibattuto in

Conferimento durante l'ultima assemblea **Mitoraj e Del Tessa** soci onorari della Croce Verde

Gli attestati salutati da un lungo applauso

Consiglio e il primo passo è stata un'analisi del corpo sociale per età, sesso, professione, eccetera, che rappresenterà il punto zero per seguire e capire l'andamento e gli effetti della campagna di tesseramento già a partire dall'anno in corso.

Tornando al desiderio di questo Consiglio di voler valorizzare i soci e volontari abbiamo deciso di mettere in pratica il Regolamento dei Volontari a s s e g n a n d o , durante l'ultima A s s e m b l e a , un attestato di benemerita a Renzo Dal Porto, per tutti noi Dante, che forse non è il

socio più anziano d'iscrizione - probabilmente per questo aspetto è in buona compagnia - ma è il Volontario che nel tempo, in modo continuativo e quotidianamente, è presente in sede e attivo come è ben raccontato nell'articolo a fianco.

La Croce Verde è senza dubbio più conosciuta per le sue attività a favore degli anziani e dei

soggetti non autosufficienti attraverso la residenza sanitaria Villa Ciocchetti e per il trasporto degli ammalati con ambulanze oggi dotate di sofisticate attrezzature. Ma è anche apprezzata e nota per il trasporto sociale, in collaborazione con il Comune di Pietrasanta e per il servizio di onoranze funebri,



affidato a personale dipendente richiedendo il settore alta professionalità. Negli ultimi anni, inoltre, è stato ripreso e rilanciato l'antincendio boschivo congiuntamente all'attività di Protezione civile in alluvioni, terremoti e altre calamità naturali.

Ma la vera forza della Croce Verde, il suo spirito, la sua essenza sono i soci e i volontari.

Ciò in un tempo come quello attuale in cui è ampiamente diffusa la sensazione che sia venuta meno la partecipazione alla vita democratica essendosi allentati i legami che tenevano insieme il nostro modello sociale basato sulla famiglia, sui vincoli religiosi, sulla partecipazione alla vita associativa, partitica e istituzionale.

A questo quadro si contrappone però un dato statistico (Istat 2007) confortante e in controtendenza rispetto alla generale sensazione di crisi di identità: le organizzazioni di volontariato in Italia sono più di 21mila, 5milioni e mezzo di persone partecipano ad attività gratuite di volontariato, il 23% della popolazione adulta è iscritta ad una o più associazioni che offrono 800 mila posti di lavoro. La fiducia dei cittadini nel volontariato è del 82%.

Gli sforzi che compie oggi anche la Croce Verde di Pietrasanta ben si inseriscono in questa positiva controtendenza. Tutti dobbiamo dare il massimo impulso alla più ampia e qualificata partecipazione alla vita democratica e associativa.

Riccardo Ratti
Presidente Croce Verde Pietrasanta



Renzo "Dante" Dal Porto
Nella foto accanto
Ingor Mitoraj
e, sotto,
Fabrizio del Tessa
e il
presidente Riccardo Ratti

Il Personaggio

Dante, una vita spesa da volontario

Gli occhiali scuri, in una giornata di sole di mezzo inverno, sovranano il suo eterno mezzo sorriso da ragazzo, le mani forti chiudono come in un rituale le porte del Fiat Doblò con il quale già alle 9 del mattino ha fatto il suo secondo servizio quotidiano. Renzo Dal Porto, per tutti "Dante" è una specie ormai di ambasciatore del volontariato locale, una presenza fissa nella storia della Croce Verde di Pietrasanta, che oggi è anche un po' tutta la sua famiglia che lui ha contribuito a far crescere e alla quale, quasi ottantenne, continua a dare il suo contributo.

Il ricordo del primo servizio e del primo trasporto si perde nel tempo: "Avrò avuto 22 o 23 anni quando ho cominciato a fare il volontariato alla Croce Verde, allora solo il sabato e la domenica, anche perché bisognava lavorare. In casa in via di Mezzo non c'erano le docce e venivamo qui a lavarci. E poi c'erano le partite a carte al Circolo e le partite allo stadio. Capita ancora che alla domenica mi chiamino per completare la squadra dei volontari di servizio e non mi dispiace passare una giornata sul campo".

Poi c'è stato l'impegno per altre associazioni come l'Auser Filo d'Argento e poi ancora la Croce Verde. Se gli si chiede perché abbia iniziato a fare il volontario, resta un po' sbigottito, come se ci volesse una spiegazione al desiderio di sentirsi utili e di aiutare gli altri. "Un tempo senza troppi corsi si prendeva l'ambulanza e si correva in emergenza. Oggi ci sono i dipendenti e tutto è più professionale, ma la sostanza è rimasta la stessa e lo spirito dell'associazione in tutti questi anni è rimasto inalterato".

Nella vita "Dante" ha fatto sempre l'autista: presso la ditta Mobili Pucci per le consegne, poi alla Silea Legno di Cesio e Cavallaro per la quale ha compiuto numerosi e lunghi viaggi con il camion per trasportare in legno. E infine autista in un'altra ditta, la Desal.

Nel tempo libero una vita da volontario: nel 1976 è in Friuli per il terremoto, a Collesalveti per una alluvione del fiume Arno e nel 1994 ad Asti per l'esondazione del Tanaro.

Ha già oltrepassato i 60 quando, legato ad una corda, c'è stato bisogno di guardare il fiume in piena per prestare soccorso. "Sapevano che venivo dalla Versilia e cercavano persone che sapessero nuotare bene: ci sono momenti in cui non si può dire di no".

La sua disponibilità è esemplare: ogni giorno alla soglia degli ottanta anni (che festeggerà il prossimo settembre) inforca gli occhiali da sole e si presenta alla Croce Verde. Se c'è da fare un servizio all'alba è lui il primo a presentarsi e a partire. "Sono i piccoli vantaggi dell'età... La mattina mi alzo presto e fare volontariato è una cosa che mi rende felice e che mi aiuta a stare in compagnia. Non so com'è, ma io mi sento ancora un ragazzino. Ogni tanto quando mi chiamano a fare il trasporto anziani mi trovo ad accompagnare persone che hanno anche dieci o quindici anni meno di me. La cosa in un certo senso mi demoralizza perché vedo e ascolto persone in una situazione di salute molto difficile. Mi spaventa pensare che un giorno potrei non essere quello di oggi, non avere quella forza per aiutare gli altri che ho adesso. Il direttore di Villa Ciocchetti spesso mi prende in giro e mi dice che c'è una stanza che mi aspetta. Ci facciamo una risata e lo scherzo va avanti, per fortuna da anni. Da quando ho perso mia moglie la Croce Verde è sempre più la mia famiglia: vengo qui al mattino, si fanno i servizi e poi pranzo qua e al giorno sono al Circolo".

"Dante" Dal Porto nel mese di novembre è stato premiato dalla Croce Verde di Pietrasanta per il suo impegno a favore degli altri. Un impegno che prosegue. "Il giorno in cui dovrò smettere di fare il volontario sarà un giorno brutto per me. Per fortuna mi sento ancora giovane e spero di continuare ancora per un po'. E a non dire mai di no quando mi chiamano per un servizio".

Michele Morabito

Segue: Lazzerini...

(continua da pagina 1)

Necessità che soddisfanno bisogni come la salvaguardia delle tradizioni popolari e l'assistenza ai malati.

L'obiezione che potrebbe emergere è quella di una certa eterogeneità di presenze all'interno della attuale Consulta del volontariato che di fatto non le permetterebbe di ben funzionare. E' una osservazione che posso condividere, ma credo che dobbiamo lavorare con questo organismo, così come è composto, per fare meglio e con l'obiettivo di rendere la Consulta ciò che dovrebbe essere: uno stimolo e una fucina di proposte per una Pietrasanta sempre più solidale e vicina alle persone che soffrono. E' questo il nostro obiettivo di mandato: non solo il mio in quanto assessore all'associazionismo che è chiamato ad essere al servizio e a supporto di chi ogni giorno lavora per gli altri piuttosto che a dettare linee guida.

Dal mio punto di vista, se un giorno la Consulta riuscisse ad avere una propria autonomia gestionale, in aggiunta a quella decisionale, che già possiede, sarebbe un vero successo, perché vorrebbe dire che le associazioni hanno trovato proprie risorse e una propria organizzazione. Non credo che questo si possa considerare un obiettivo di breve termine, ma è sicuramente la strada su cui dobbiamo incamminarci.

L'amministrazione comunale sta facendo scelte che intervengono sul mondo dell'associazionismo di Pietrasanta. Ad esempio, credo che la nuova ubicazione renda più dinamico e vissuto l'ufficio rispetto al passato, con un migliore e più efficace front-office con turismo, informagiovani e tradizioni popolari. Come sempre, mancano le risorse. Ce ne vorrebbero sempre di più ed invece i trasferimenti sono sempre di meno e si cerca con quelli di coprire almeno i capitoli di spesa che più attengono alle necessità di base del cittadino. Cercheremo di fare sempre di più e sempre meglio.

Dovendo tirare un primo bilancio di questi primi mesi di nuova amministrazione credo che il rapporto con la Consulta sia stato positivo e costruttivo. Stiamo cercando di appoggiare come possiamo le manifestazioni consolidate nel tempo e avremo orecchie ben aperte per ascoltare le esigenze e le idee nuove.

Le associazioni sono le vere eccellenze sociali di Pietrasanta, i luoghi di dialogo e confronto reali, dove si può costruire la democrazia dal basso da incentivare e alla quale dare massima visibilità. Penso ad una grande conferenza pubblica su questi temi, per ripensare e costruire la Consulta del futuro, della Pietrasanta che lavora per gli altri e costruisce una politica della solidarietà, del dialogo, dell'inclusione e dell'accoglienza, in cui nessuno si senta fuori posto.

Pietro Lazzerini



Una scena dello spettacolo del **Piccolo Teatro della Versilia**

Bella rappresentazione al Comunale **La memoria dell'Olocausto** secondo il **Piccolo Teatro della Versilia**

Dieci minuti di applausi a scena aperta hanno accompagnato il finale dello spettacolo "Esisto ancora... per non dimenticare" rappresentato dalla compagnia del Piccolo Teatro della Versilia al Teatro Comunale di Pietrasanta a favore della Croce Verde. Lo spettacolo, al quarto anno di repliche, è un frammento di storia sull'olocausto e per la conservazione della memoria, già visto da oltre diecimila spettatori e insignito di numerosi e qualificati riconoscimenti tra i quali la Medaglia d'Argento della Presidenza della Repubblica.

Il pubblico, in un teatro pressoché esaurito, ha apprezzato la recita, la regia e la suggestiva messa in scena, in particolare l'innovazione, introdotta di recente, dell'attualizzazione del tema della discriminazione razziale nel mondo contemporaneo.

"Una bella serata che ha degnamente onorato la Giornata della Memoria" ha detto il presidente della Croce Verde, Riccardo Ratti. "Una rappresentazione eccellente e che è stata molto apprezzata dal pubblico. Ringrazio il Piccolo Teatro della Versilia per aver contribuito ad aiutare la Croce Verde e il Comune di Pietrasanta che ha patrocinato l'iniziativa".

ONORANZE FUNEBRI

La Croce Verde di Pietrasanta effettua servizi funebri, cremazioni, esumazioni, necrologie e manifesti in occasione di ricorrenze e anniversari, a prezzi calmierati e con possibile dilazione nei pagamenti.
Per richiedere il servizio, attivo 24 ore 24, telefonare al numero 0584/72255.

Racconto/Un giorno a Villa Ciochetti

Nerina, novantanove primavere chiama ancora la mamma

Gli ospiti interni ed esterni, il personale, i tempi

Immaginatevi una famiglia molto allargata, diciamo di una quarantina di membri. Una famiglia che vive in una villa, in un centro storico di una piccola e vivace cittadina toscana. Donne e uomini un po' in là con l'età, tutti o quasi non autosufficienti, seguiti e accuditi da decine di altre donne e altri uomini, apposta lì per loro. Immaginatevi infine di entrare, anche se per un solo giorno, in quella famiglia un po' speciale, che abita in via Sant'Agostino, 19 a Pietrasanta.

Sono le 7 di mattina di un lunedì invernale quando, oltrepassato il cancello in ferro, mi aprono la porta a vetri d'ingresso che dà sull'atrio della residenza sanitaria Villa Ciochetti. E' Manrica, del turno notturno, che mi dà il buongiorno e il benvenuto. Sta uscendo. Le colleghe del nuovo turno, operatrici e infermiere, sono entrate al lavoro da almeno un quarto d'ora. Entro e mi accoglie un tepore familiare e un ambiente ovattato. Mi libero di sciarpa e cappotto quando, all'improvviso, la quiete mattutina del risveglio è segnata dal grido stridulo di Stella, preda della sua cronica agitazione. Non vuole lavarsi, ma poi desiste e, come gli altri ospiti della villa, assistita da un paio di operatrici, fa quello che facciamo tutti prima di uscire di casa e andare al lavoro o a scuola: igiene personale, vestirsi, prepararsi per il nuovo giorno. E come gli altri, tra un'ora, sarà in sala, preparata di tutto punto per la colazione.

“La notte è trascorsa tranquilla” riesco a sbirciare nel registro delle consegne prima di accedere all'ufficio di direzione della struttura per un veloce incontro col direttore. I metodici e accurati controlli del “turno notturno” non hanno segnalato particolari problemi. Non è andata così liscia la notte prima, mi dicono, quando Alfredo, attardatosi alla televisione giù in sala, non voleva rientrare in camera per dormire. Protestava e diceva che era mattino e voleva andare a fare due passi in giardino. Con la temperatura che quella notte segnava meno tre e un forte e inusuale vento di grecale scendeva giù dalle colline. Alla fine Alfredo è salito al primo piano della villa, s'è coricato brontolando e imprestando, per nulla convinto che mezzanotte fosse suonata da appena un quarto d'ora.

I corridoi, le scale e la sala da pranzo ora si animano. Sono le 8 ed è l'ora della colazione. Gli ospiti si ritrovano e la domanda ricorrente è: “Hai dormito?”. Chi in carrozzina, chi a fatica ma orgogliosamente dritto sulle proprie gambe e con passo incerto ad uno ad uno arrivano in sala per il tè, per l'orzo oppure per il più tradizionale caffelatte, con le immancabili fette biscottate. Ognuno si serve da solo e quando ha bisogno di un aiuto intervengono gli altri ospiti. Raramente il personale. Questione di stimoli e di “lasciar fare a loro” fin quando è possibile. Marta, una delle più anziane e cieca dalla nascita, domanda se oggi è il sole e se Nerina (“che non si sentiva bene ieri sera”) stamani è scesa. Per ultima arriva Lucia. Ma c'è una ragione.

Tutte le mattine, con amorevole cura, pettina venti o trenta ospiti. Quando ha finito dà un tocco di spazzola anche ai suoi lunghi e candidi capelli e guardandosi allo specchio ogni volta ripete: “Quanto lavoro, sempre a me tocca!”.

La colazione termina, quasi per tutti, con le prime pillole della terapia quotidiana. Di lì a poco il personale di servizio inizierà il quotidiano riassetto e la pulizia delle camere. Intanto gli anziani si posizionano sui divani che corrono lungo i corridoi o nel salone. Fanno gruppo e parlano. Qualcuno legge riviste ma c'è Norberto che preferisce i libri. “Legge tantissimo” mi dice il direttore della struttura. Ora tiene in mano un ponderoso “I Viceré” di De Roberto. Mi guarda ed i suoi occhi neri, un po' spersi ma vivi, in una frazione di secondo mi dicono tutto. Lo saluto. E' seduto vicino a Spartaco Andrea, uno tra i più giovani qui in villa, poco più di sessant'anni. Lo conosco da una vita. Con un gesto molto eloquente mi dice che non è giornata. Lo saluto e passo oltre. Nel corridoio mi guardano i quadri di una signora che frequenta i corsi di attività fisica assistita che, in altre parole, significa fare esercizi di gruppo per tenere il tono muscolare e il coordinamento psicofisico, seguiti dai fisioterapisti. Una innovazione per la villa. Una presenza che incontreremo nel pomeriggio. Una cosa buona, mi dicono, perché porta volti nuovi dentro la struttura e a contatto con gli ospiti fissi e con la decina di ospiti giornalieri.

Già. Perché a minuti, verso le 9 e mezzo, arriverà il pullmino della Croce Verde con “gli esterni” come li chiamano qui. Provengono da tutta la Versilia. La loro presenza si integra bene con gli altri: socializzano, seguono i tempi della struttura sanitaria, ricevono le attenzioni e le cure del personale e dei medici specialistici. Poi, alla sera, torna il pullmino verde “con le farfalle e i girasoli disegnati sopra” per riaccompagnarli alle loro case, alle loro famiglie.

Nel salone è iniziata la lettura collettiva dei quotidiani. Una ragazza legge a voce alta titoli e



notizie del giorno. Un bel gruppo di ospiti la segue con interesse. Altri guardano la televisione, altri ancora, in una stanza adiacente, attorno ad un lungo tavolo disegnano, pitturano e fanno collage. “Un'attività manuale importante” mi sottolinea l'animatrice presente. Nella palestra interna al primo piano alcuni ospiti sono impegnati in esercizi motori a corpo libero e agli attrezzi. Un'attività fisioterapica condotta in presenza di personale medico seguendo un programma prestabilito. Un'attività che viene svolta anche nelle camere quando l'ospite non può alzarsi.

C'è chi, invece, proprio in questo momento lascia la villa a bordo delle autoambulanze della Croce Verde per visite e controlli specialistici in ospedale o in altre strutture sanitarie. Un “fuori programma”, un'uscita che per alcuni è anche un diversivo e un modo come un altro per rompere la routine quotidiana.

Si arriva così all'ora del pranzo, servito e consumato tra il mezzogiorno e le 12 e quaranta. Una trentina di ospiti si riunisce attorno ai tavoli apparecchiati della sala mensa (altri sono al letto forse per una banale influenza, qualcuno perché “marca visita”). Ma cosa prevede di buono oggi il menu? Mi avvicino alla cucina fermandomi sulla porta (andare oltre regole igieniche

non lo consentono). E' Amalia, la cuoca più anziana, un nonone in completa divisa bianca, sulla cinquantina, a rispondermi: “Come primo piatto, oltre alla consueta pasta in bianco o in brodo, abbiamo pasta con prosciutto e piselli. Il secondo piatto: milanesi, peperonata e pure. Insalata mista. E per finire frutta fresca o cotta e caffè”. Un certo languore ormai si fa sentire e sto per accettare l'invito a restare a pranzo, ma un impegno mi porterà fuori e a rimediare con un tramezzino al bar. Sì, una bella occasione persa!

Dall'una alle 2 il primo turno del personale è sostituito dal secondo turno: prima le operatrici poi le infermiere. Sono ancora quest'ultime a coadiuvare gli anziani e a somministrare a chi ne ha bisogno la terapia. Anziani che, al mio rientro, in parte trovo in sala a guardare la televisione. Non tutti, perché c'è chi ha preferito riposarsi in camera. Il pomeriggio è sempre lungo.

Scoccano le 15 e alla spicciolata da fuori arriva il primo gruppo di partecipanti ai corsi di attività fisica assistita. Li saluto e li seguo in palestra. Il locale è già animato di over sessanta smaniose di lavorare col fisioterapista (“Sono delle tigri queste donne!” mi dice). C'è un solo maschio tra i partecipanti. Beato tra le donne! Qualche ritardata-

ria entra un po' affannata. Una delle signore tenta una giustificazione. Ma poi si parte. Mica uno scherzo gli esercizi! Seguiti con scrupolo e competenza dal fisioterapista mirano alla conoscenza del proprio corpo, a migliorarne il coordinamento, a favorire la circolazione del sangue.

Lascio la palestra mentre a gruppi di tre le “tigri” si rotolano sul tappeto con buona determinazione.

Scendo le scale e ritorno negli spazi socializzanti.

“Venticinque”, “undici”, “trentotto”... “Fatta!”. E' iniziata da poco una tombolata mentre alla tv passa un film che ha catturato l'attenzione di Maria, Elda e Giovanna. Tutte e tre sulla carrozzina sono come isolate dal mondo. Non perdono una battuta di quella storia d'amore.

Siamo a ridosso della merenda. L'appuntamento, per tutti, è poco prima delle 17: pizza, tramezzini, dolcetti e tè. Questa volta ci sono e approfitto. Vada per la pizza e per un buon tè caldo. Scambio due parole con Francesco, uno degli ospiti più desti. Si lamenta della crisi. “Quale crisi? Non vedo crisi qui dentro!”, mi viene spontaneo di rispondergli. “Giovannotto, ma dove vivete? Fuori c'è una crisi che fa spavento...! Non lo ascoltate il telegiornale?”. Chapeau!

LA SCHEDA

Nella Residenza sanitaria assistenziale (Rsa) Villa Ciochetti, situata in Pietrasanta, via Sant'Agostino, 19, vivono 42 ospiti non autosufficienti.

La Rsa, dall'8 settembre 2010, è di proprietà della Associazione di carità Croce Verde Pietrasanta che la gestisce in convenzione con la Asl 12.

Dei 42 ospiti, sette formano il nucleo cognitivo-comportamentale e necessitano di un progetto di assistenza per il recupero il mantenimento cognitivo; quattro ospiti fanno parte del nucleo fisiatrico (si tratta di soggetti colpiti da ictus o che hanno subito fratture importanti come, ad esempio, quella del femore); i ventinove ospiti rimanenti formano il nucleo di base.

Un posto della struttura è riservato a ricoveri temporanei d'urgenza (per un tempo di permanenza massimo di 60 giorni) di ospiti dimessi dall'ospedale.

Il personale della struttura è composto dal direttore, 23 operatori socio-assistenziali, 5 infermieri, 5 addetti ai servizi generali (cucina e lavanderia), 3 fisioterapisti, 1 animatrice. Ed inoltre, a convenzione, da 14 medici di medicina generale e da 3 medici specialistici (1 neurologo, 1 psicologo, 1 fisiatra).

Le attività in villa mi accorgo che subiscono ora un'improvvisa accelerazione. Ovunque c'è movimento e, nei vari locali, un parlare fitto e veloce. Una parte del personale sta preparando gli ospiti del centro diurno aggregato per il rientro in famiglia, alle rispettive case. Il pullmino della Croce Verde è già arrivato nell'antistante piazzetta, tra via Sant'Agostino e via Santa Maria e sta aspettando. Altro personale è impegnato nei bagni assistiti a rotazione, con una mezza dozzina di ospiti interni. Intanto nelle sale, dopo la merenda, continua l'attività di socializzazione.

Verso le 18 e trenta inizia la preparazione alla cena che avrà due tempi: prima un gruppo di ospiti che necessitano di maggiore attenzione e di essere assistiti poi tutti gli altri. In tavola, oltre alla pasta in brodo e al semolino sempre presenti, stasera c'è, come primo, un buon risotto alla milanese, frittata e carote lesse, stracchino e pure di patate, e per chiudere frutta fresca e cotta. Si arriva veloci alle 7 e mezzo e la giornata volge ormai al termine. Alcuni ospiti, terminata la cena, rientrano in camera per guardare la televisione; altri, pure loro sorvegliati dal personale, vanno a vedere la tv nella sala polivalente. Vi resteranno al massimo un paio d'ore. Intorno alle 22 tutti a letto.

Contemporaneamente inizia il cambio turno delle operatrici e del personale infermieristico. Chi è entrato alle 14 se ne va alle 20 e a seguire gli altri fino alle 23 e trenta quando entra l'ultimo turno, quello della notte. A quell'ora la villa è già sprofondata nel silenzio. Nei corridoi e nelle camere le luci sono abbassate. Iniziano i consueti giri di controllo e gli interventi che si rendono via via necessari. Qualcuno al primo piano si fa sentire, ma non c'è agitazione: è la solita Nerina, 99 primavere, la più anziana di tutti, che non riesce a dormire e a gran voce continua a chiamare la mamma.

Giuliano Rebecchi

PS - I nomi di persona del racconto sono di fantasia.



In alto
L'ora
del pranzo
A sinistra
Anziani
nella sala
polivalente
A destra
Il lavoro
manuale
con la
cartapesta



Finotti dona un'opera che diventa un manifesto augurale

Novello Finotti, scultore affermato e da tempo presente nella nostra città, ha donato alla Croce Verde l'immagine di una sua opera della quale è stato realizzato un manifesto affisso sul territorio comunale. In questo modo la Croce Verde ha voluto celebrare le festività natalizie del 2010 con un augurio rivolto a tutta la cittadinanza in modo diverso dal solito.

L'Artista ha anche firmato un centinaio di copie, una parte delle quali sono state oggetto di omaggio per le persone che ci sono state vicine e hanno dato il loro contributo alla soluzione dei nostri problemi.

Questa iniziativa, insieme a molte altre promosse dal consiglio di amministrazione della Croce Verde di Pietrasanta, vuole rappresentare un nuovo percorso, un avvicinamento alla città, terra dove gli artisti amano lavorare e vivere.

Un sentito ringraziamento va allo scultore Finotti che ci ha consentito di iniziare questo nuovo cammino che intendiamo rafforzare e strutturare sempre meglio nel tempo.

Bertola confermato presidente del Circolo Arci

Roberto Bertola è stato confermato alla presidenza del Circolo Arci Croce Verde di Pietrasanta a seguito delle elezioni per il rinnovo del direttivo del sodalizio che si sono tenute il 4 e 5 dicembre 2010 per il triennio 2010-2013.

Questi gli altri eletti e i relativi incarichi: Aristide Bresciani, vice presidente; Stefano Mannelli e Nicola Genovesi, addetti alle attività ricreative, sportive e manifestazioni; Alfonso Baldi, responsabile servizio manutenzione; Mauro Benedetti, addetto ai rapporti con i soci; Paola Fracassini, segretaria.

Pietrasanta Informa on line parla della Croce Verde

Versione on line per il numero di fine 2010 del periodico comunale Pietrasanta Informa, consultabile alla pagina www.comune.pietrasanta.lu.it

Largo spazio in questo numero viene dedicato alla acquisizione della Rsa Villa Ciocchetti da parte della Associazione Croce Verde di Pietrasanta che gestiva da sempre la struttura. Nell'articolo sono illustrati i vari servizi che Villa Ciocchetti offre per gli ospiti ma anche per la collettività (come i corsi di attività fisica assistita).

Altri articoli del numero natalizio del periodico comunale: le proposte fatte dall'Amministrazione Comunale durante il giro nelle frazioni (dove è stato presentato anche il bilancio preventivo 2011), con le proposte e segnalazioni dei cittadini presenti agli incontri; le mostre e gli eventi culturali: dalle personali di Acci e Vitali al nuovo assetto del premio Carducci al resoconto dell'XI edizione del Premio Barsanti e Matteucci.

Peccato che la versione digitale sul web non sia stata accompagnata dalla più tradizionale versione cartacea che veniva recapitata da oltre trenta anni ai circa diecimila nuclei familiari di Pietrasanta.

L'auspicio è che si prosegua sui due binari: quello più veloce e moderno sulla rete, e quello forse più lento e certamente più oneroso della distribuzione porta a porta ma "che rende uguali e fa felici chi ha... il web e chi invece non lo ha" (tanto per parafrasare una famosa canzone di Della Mea).

Lettera-appello di un gruppo di pensionati cattolici

"Ristrutturate quella marginetta"

L'edicola di cui si chiede il ripristino



Da un gruppo di cittadini che si firmano "Pensionati Cattolici" riceviamo e volentieri pubblichiamo:

Egregi Signori e Associazioni, siamo un gruppo di pensionati cattolici che hanno deciso di denunciare il gravissimo stato di incuria della edicola sacra dedicata alla santa Vergine e situata sulla via Aurelia angolo via Santini (ponte della Madonna).

Questa edicola venne semidistrutta da un camion a seguito di uno sbandamento per incidente stradale avvenuto diversi anni fa. Da allora nessuno se ne è più occupato.

Sia il Comune di Pietrasanta che il locale Clero hanno dimostrato al riguardo una totale indifferenza.

Poiché giorno dopo giorno l'edicola sta cadendo a pezzi e presto sarà solamente un mucchio di sassi, invitiamo tutti coloro che possono agire a provvedere alla sua ristrutturazione e a restituirla alla devozione della popolazione di Pietrasanta e a tutti coloro che, numerosissimi, transitano davanti ad essa.

Confidiamo che il nostro appello venga recepito da chi può prendere provvedimenti e soprattutto dalla Chiesa.

Distinti saluti.

Pensionati Cattolici/Pietrasanta

Nomi e numeri della Croce Verde di Pietrasanta

Nome: Associazione di carità Croce Verde Pietrasanta
 Anno di fondazione: 1865
 Sede: Via Capriglia, 5 Pietrasanta
 Telefoni: 0584 72255 (Centralino); 0584 70404 (Ufficio di Segreteria)
 E mail: amministrazione@croceverdepietrasanta.it
 Sito web: www.croceverdepietrasanta.it

Consiglio Direttivo:
 Riccardo Ratti, Presidente
 Renata Pucci, vice Presidente
 Francesco Dinelli, Segretario
 Fortunato Angelini, Consigliere
 Massimo Bresciani, Consigliere
 Michele Morabito, Consigliere
 Alessandra Paoli, Consigliere
 Alvaro Pesetti, Consigliere
 Giuliano Rebecchi, Consigliere
Revisori dei Conti
 Fabrizio Saccavino
 Stefano Scardigli
 Manrico Verona
Proviviri
 Andrea Grossi
 Piero Pelletti
 Elio Serra

La collaborazione con la Banca della Versilia, Lunigiana e Garfagnana Bcc, il nostro comune ruolo di carattere sociale

Iniziamo con piacere la collaborazione con **La nostra Città**, neonato periodico ufficiale della Croce Verde di Pietrasanta, una storica associazione che da anni svolge sul territorio un importante ruolo di carattere sociale.

Questa collaborazione ci è particolarmente gradita in quanto il ruolo sociale sul territorio è una caratteristica istituzionale anche per la nostra Banca, che per le sue peculiarità si distingue nettamente dagli altri istituti di credito e la sua responsabilità sociale è scritta non soltanto nello statuto, ma soprattutto nelle strategie e negli stili di gestione, nei comportamenti e nella prassi operativa. La BCC, come le altre consorelle sparse in tutta Italia, è la vera banca del territorio, legata a questo con un vincolo forte e indissolubile che viene dalla storia e si è rafforzato nel tempo in modo naturale e fisiologico, dovendo per legge operare prevalentemente nei comuni dove esistono le dipendenze e in quelli limitrofi.

Quindi la ricchezza creata dalla nostra Banca resta nel territorio sia perché la quasi totalità delle operazioni è rivolta alla comunità locale sia perché destina consistenti risorse a favore di attività nel campo dell'assistenza, della cultura, dell'ambiente.

In questo modo la Banca favorisce lo sviluppo sociale e culturale del territorio e delle comunità locali, promuovendo l'attività di enti no-profit, associazioni sportive e culturali, cooperative sociali,

organismi di volontariato. L'ultimo importante intervento in ordine di tempo è proprio l'appoggio alla Croce Verde per l'acquisto dell'immobile Villa Ciocchetti.

Il sostegno al territorio, tuttavia, si attua anche in altro modo. In questo periodo di crisi perdurante, le BCC hanno giocato un ruolo "anticiclico", continuando a erogare prestiti quando il sistema bancario mostrava segnali di segno opposto.

In un recente intervento Alessandro Azzi, Presidente di Federcasse, ha detto che le BCC in questi ultimi anni "si sono davvero rivelate banche antitricis. Esse hanno continuato a sostenere l'economia del Paese, mettendo in circolazione "soldi veri", infatti a giugno 2010 i finanziamenti alle famiglie da parte delle BCC sono aumentati del 14% e quelli alle imprese del 6,1% (-1,2% il resto delle banche) rispetto all'anno precedente.

Questo perché nel tempo la Banca di Credito Cooperativo si è profondamente radicata nel tessuto sociale e produttivo, intrattenendo rapporti con famiglie, imprese, istituzioni ed enti e soprattutto acquisendo esperienze e conoscenze che hanno permesso di continuare a svolgere la sua funzione di volano dell'economia locale anche nei momenti di difficoltà. Una vera e propria "vocazione" territoriale che distingue la nostra banca dal resto del sistema creditizio.

Buon lavoro alla redazione de **La nostra Città** e buon futuro alla Croce Verde di Pietrasanta.

Tutte le convenzioni e le agevolazioni 2011 per i Soci Croce Verde

Lo sapevi che sei socio della Croce Verde puoi avere sconti per forniture e servizi in aziende e negozi convenzionati della Versilia?

Ecco l'elenco delle agevolazioni in vigore per l'anno 2011.

Axa Assicurazioni
 via Garibaldi, 108, Pietrasanta:
 -20% su polizze rc auto e rami danni.

Autofaccina Bertolaccini Piero
 via Garibaldi, 120, Pietrasanta:
 - 10% su pezzi ricambio Fiat e Lancia; -5% su ricambi di marca straniera; -10% sui lubrificanti. Garanzia di 12 mesi sulle riparazioni effettuate.

Carrozeria RED, F.lli Bertolaccini
 via Garibaldi, 124, Pietrasanta:
 - 10% su pezzi ricambio Fiat e Lancia; -5% su ricambi di marca straniera; -15% su tariffa oraria listini Ania. Lucidatura completa gratuita per lavori superiori a 500 euro + Iva 20% (valore del servizio 150 euro).

Centro Estetica Solaris
 via Provinciale, 8 Pietrasanta:
 -10% sui solarium (promozioni escluse); -15% sui prodotti (esclusi sconti e promozioni).

INA Assitalia
 Agenzia principale di Pietrasanta: sconto sulla tariffa base delle polizze assicurative pari al:
 -20% per Rca, -20% Malattie, -40% Negozi, -25% Infortuni, -25% Abitazioni.

Moschetti Paolo, muratore
 via Traversagna, 102/a, Pietrasanta:

-10% su lavori cimiteriali (ad esclusione delle murature su tombe e loculi).

Ottica Appolloni
 piazza Matteotti, 168 Querceta; e piazzetta Tonini, 4, Forte dei Marmi: -15% su acquistato ed ulteriore -5% in buoni sconto (non utilizzabili per articoli già in promozione).

Ottica Dinelli
 via Mazzini, 104, Pietrasanta:
 -15% su occhiali da sole e da vista (esclusi sconti e promozioni).

Parrucchiere Roberto
 piazza Matteotti, 37/c, Pietrasanta: -10% su tariffe applicate.
Pianeta Sport
 via Provinciale, 23/25, Pietrasanta: -25 sull'merce in vendita (escluso sconti o promozioni).

*

Gli sconti saranno attuati dietro presentazione della tessera a socio Croce Verde Pietrasanta, in corso di validità.

VISITATE IL SITO INTERNET DELLA CROCE VERDE DI PIETRASANTA
www.croceverdepietrasanta.it

SOSTIENI LA CROCE VERDE

5 per mille sulla dichiarazione del reddito e donazioni volontarie.

Le donazioni alla Croce Verde possono essere effettuate:

Alla Posta: C/c postale numero 13544556 intestato a: Associazione Croce Verde Pietrasanta

In Banca tramite:

- assegno bancario non trasferibile intestato a: Associazione Croce Verde Pietrasanta
- bonifico bancario sul c/c presso la Banca della Versilia, Lunigiana e Garfagnana sede di Pietrasanta
 IBAN IT 89 X 08726 70220 000000001518

La Città

Periodico di informazione della Croce Verde di Pietrasanta

Direttore
 Giuliano Rebecchi
 In Redazione
 Michele Morabito
 Alessandra Paoli

Numero 1
 In attesa di registrazione

Stampato dalle Arti Grafiche Mario e Graziella Pezzini - Viareggio

Tiratura 1.200 copie
 Chiuso in Redazione il 10 febbraio 2011
 Distribuzione gratuita



Banca Versilia Lunigiana e Garfagnana